

NOVITÀ/ **Narrativa**

COLLANA Narrativa NE
GENERE Storico, Azione
FORMATO 14x21cm, brossura alette
PAGINE 216
USCITA 24/03/2022
PREZZO 20,00 euro
ISBN 9788899699628
AUTORE Massimo Vaggi

Un popolo inconsapevole, una guerra che comincia Trent'anni fa Sarajevo veniva assediata

Sarajevo novantadue

Un racconto della città assediata (NE)

Aprile 1992, città di Sarajevo. Milo ha sedici anni, gioca a pallone, va a scuola e fa la corte a Lana. Nella vita che ancora per poco continuerà a essere normale, il padre lavora come giornalista, Ibrahim l'allenatore sogna per il ragazzo un futuro in una squadra importante, il professor Simo Zivanovic, storico appassionato, tra una lezione e l'altra scrive di Jovan il contadino, rapito nel 1531 dalle milizie di Alibeg per lavorare alla costruzione della moschea del Bey. Ma Sarajevo è città sull'orlo di un baratro, nonostante la finzione dei più, e quando l'assedio inizia si frantumano le regole di ogni comunità. Niente più scuola e pallone, dunque, e nemmeno più un padre; solo granate, esplosioni, case dalle imposte chiuse dietro cui nascondersi e vie con lamie rabberciate tese tra i lampioni, fragile barriera che vuole proteggere i passanti dalla vista dei cecchini, non certo dai loro spari. Milo potrebbe fuggire, con l'aiuto di un sergente del contingente Onu, ma non sa decidersi: cerca il consiglio del professore, però Simo Zivanovic non è più in grado di immaginare un destino qualunque nemmeno per Jovan, personaggio di carta. In Sarajevo novantadue Massimo Vaggi fotografa l'immobilità di un assedio che imprigiona il futuro di un'intera incredula popolazione e, dimentico di come quello sia il luogo dove uomini diversi per cultura e religio-

ne hanno imparato nei secoli cosa significhi vivere in pace, frantuma ogni criterio del vivere conosciuto.

IL PUBBLICO

Lettori appassionati di letteratura anglosassone e di classici

Massimo Vaggi

Massimo Vaggi è nato a Domodossola nel 1957 e vive a Bologna, dove esercita la professione di avvocato. Ha pubblicato: *Un silenzio perfetto*, *Tu, musica divina*, *Delle onde e dell'aria*, *Al mare lontano*, *Kinshasa – una storia di adozione*, *Gli apostoli del ciabattino*.

Recensioni alla prima edizione:

Sarajevo novantadue è un libro realistico e scritto in modo sincero

Lorenzo Mazzoni – **Il fatto quotidiano**

Uno dei pregi di *Sarajevo novantadue* è quello di rendere evidente come la percezione del tempo e dello spazio cambi nell'imminenza di un evento catastrofico.

Matteo Giancotti – **Corriere della sera**

Le immagini sono quelle atroci, note, ma Vaggi racconta chi provava a pensare comunque la vita, anche se in un momento sospeso: l'inizio dell'incubo.

Alberto Sebastiani – **La Repubblica**